

Bottega della... droga

Per gli uomini della Mobile si trattava di una vera e propria «bottega dello spaccio» dove bastava ordinare quello che si desiderava per ricevere il tipo di sostanza stupefacente gradito.

Gestore dell'attività, portata avanti in una abitazione di Fondo Fucile, il ventisettenne Giuseppe Viola, finito nel carcere di Gazzi. A lui è stata contestata la detenzione, a fini di spaccio, di 1 chilo e 717 grammi di marijuana divisa in 11 involucri, 98 grammi di hascisc e 8 grammi di cocaina.

A chiarire i particolari del blitz antidroga, il primo in città a consentire il contestuale recupero di tre varietà di sostanze stupefacenti, ieri mattina è stato il dirigente della Narcotici della Mobile, il funzionario Marco Giambra.

Già da alcuni giorni Viola era all'attenzione degli investigatori che, dalla sua abitazione dove vive con i genitori ed un fratello (tutti comunque estranei all'attività illegale), avevano notato uno strano andirivieni di tossicodipendenti o di persone ritenute comunque vicine al mondo della droga. Domenica, quando si è avuta certezza che in qualche angolo di quella abitazione di Fondo Fucile il ventiseienne custodiva droga si è deciso per l'irruzione. I poliziotti, dopo aver bloccato ogni possibile via di fuga e aver messo sotto controllo balconi e finestre, hanno bussato alla porta. Viola non ha aperto subito ma, evidentemente, non ha avuto neppure il tempo di disfarsi della sostanza stupefacente, che è stata tutta recuperata: venduta al dettaglio avrebbe fruttato alcune migliaia di euro. Nell'appartamento è stato anche trovato, tutto l'occorrente per il taglio e la suddivisione in dosi delle varie qualità di sostanze stupefacenti. Sequestrato anche un bilancino digitale di precisione. Droga è stata anche trovata nell'auto di Viola.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS